

“Splenda la luce nelle tenebre”

2° Corinzi 4:3-6- **“Se il nostro vangelo è ancora velato, è velato per quelli che sono sulla via della perdizione, per gli increduli, ai quali il dio di questo mondo ha accecato le menti, affinché non risplenda loro la luce del vangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio. Noi infatti non predichiamo noi stessi, ma Cristo Gesù quale Signore, e quanto a noi ci dichiariamo vostri servi per amore di Gesù; perchè il Dio che disse: “Splenda la luce fra le tenebre”, è quello che risplende nei nostri cuori per far brillare la luce della conoscenza della gloria di Dio che rifulge nel volto di Gesù Cristo”**. Siamo negli ultimi tempi e il Signore spanderà il Suo Spirito su ogni carne e noi sappiamo che la Bibbia quando ci parla dello Spirito Santo, ci parla di una spada, che è la Parola di Dio, e la Parola di Dio è Gesù. Su questo ultimo periodo della storia, la Bibbia ci avverte che ci sarà un forte attacco alla Parola di Dio, infatti stiamo vedendo che tutti i valori morali che Dio ha messo nella Sua Parola o quelli che abbiamo nelle nostre coscienze, sono stati ribaltati completamente, tutto ciò che non era buono fare, ora è possibile, tutto è stato capovolto. C'è quindi questo forte attacco alla verità, questa verità abbiamo detto che è Gesù, e infatti stiamo vedendo come viene attaccato Gesù, lo è sempre stato, ma in questo periodo gli attacchi sono aumentati con le filosofie e le religioni che Lo negano. Tutto questo succede perchè stiamo vivendo in un mondo di tenebre, in un mondo che è governato dal diavolo, dove le persone vengono tenute al buio da Satana. In 2° Corinzi 4:3- **“Se il nostro vangelo è ancora velato, è velato per quelli che sono sulla via della perdizione”**, vediamo che al giorno d'oggi abbiamo tutti i tipi di mezzi per portare la Parola di Dio ovunque, il vangelo resta comunque nascosto. Nel verso 4- **“per gli increduli, ai quali il dio di questo mondo ha accecato le menti, affinché non risplenda loro la luce del vangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio”**, vediamo che il principe di questo mondo ha accecato le menti delle persone affinché non conoscano il vangelo. Noi sappiamo che viviamo in un mondo di tenebre, ma sappiamo anche che Dio ha mandato Gesù come luce per risplendere, però il diavolo vedendo che con Gesù le persone sarebbero state in grado di ricevere il vangelo, ha cambiato tattica ed ha accecato le loro menti, quindi non solo camminano in un mondo buio, ma sono anche cieche. Alle volte capita che stiamo pregando per una persona, magari

diamo la nostra testimonianza, parliamo di Gesù e vediamo che però non succede niente, che le nostre parole non fanno alcun effetto sulla persona, questo succede perchè appunto non solo le persone camminano in un mondo buio, ma anche quando c'è la nostra presenza, che siamo la luce in questo mondo i loro occhi comunque non vedono perchè sono accecati.

Satana sta accecando le persone e quindi diventa difficile riuscire a portare la Parola di Dio, abbiamo facilità per quel che riguarda i mezzi di comunicazione, però le persone non recepiscono il nostro messaggio. In

Matteo 6.22- **“La lampada del corpo è l'occhio”**. La luce entra in noi attraverso gli occhi, se non avessimo gli occhi non servirebbe nemmeno la luce, quindi Satana sta accecando gli occhi delle persone in modo che, anche se la luce è presente, non può entrare dentro di loro. Ci sono diversi modi che Satana usa per accecare le persone

-il pregiudizio, non importa se la luce che la persona conosce sia vera luce o no, quindi non ci si sforza di sapere la verità, quindi il pregiudizio verso la Parola di Dio;

-la pigrizia, ci sono persone che pensano che sia troppo difficile, tante volte anche i credenti stessi hanno questo problema nei confronti di Dio;

-gli errori, cioè gli sbagli che non sono contenuti nella Bibbia che vengono insegnati e le persone vivono la loro vita credendo che siano verità;

-il peccato. La Bibbia ci dice che quando il cuore è puro anche l'occhio è puro, quindi quando c'è del peccato anche l'occhio non sarà puro e sarà difficile che la verità entri dentro la persona;

-l'orgoglio, il non voler sottomettersi a Dio, ma voler essere indipendenti;

-il timore dell'uomo. La religione e il credere in Gesù non va di moda, quindi c'è la paura di essere giudicati male, di essere presi in giro. Tutte queste cose accecano le menti delle persone che noi vogliamo raggiungere con la Parola di Dio e tante volte accecano anche la mente del credente che pensa che sia troppo difficile riuscire a farcela. Riguardo a questo Gesù ci ha insegnato qualcosa in particolare, vediamo in Giovanni 4:7-15- **“Una Samaritana venne ad attingere l'acqua. Gesù le disse: “Dammi da bere”**.(Infatti i suoi discepoli erano andati in città a comprare da mangiare). La Samaritana allora gli disse: **“Come mai tu che sei Giudeo chiedi da bere a me, che sono una donna Samaritana?”** Infatti i Giudei non hanno relazioni con i Samaritani. Gesù le rispose: **“Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è che ti dice “dammi da bere”, tu stessa gliene avresti chiesto, ed egli ti avrebbe dato dell'acqua viva”**. La donna gli disse: **“Signore, tu non hai nulla per attingere, e il pozzo è profondo; da dove avresti dunque quest'acqua viva? Sei tu più grande**

di Giacobbe, nostro padre, che ci diede questo pozzo e ne bevve egli stesso con i suoi figli e il suo bestiame?” Gesù le rispose: “Chiunque beve di quest'acqua avrà sete di nuovo; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete; anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una fonte d'acqua che scaturisce in vita eterna”. Qui Gesù vive un po' la nostra situazione, parla a questa donna dell'acqua viva, della vita eterna, dello Spirito che può farla nascere di nuovo, ma lei non capisce pensa che Gesù stia parlando dell'acqua del pozzo. E' evidente che la donna è accecata, la verità non riesce a raggiungere il suo cuore. Dio desidera che la chiesa penetri con la sua luce in questa fitta nube che c'è sulla terra, Gesù è la luce del mondo, Egli è morto e risorto ed ha lasciato alla chiesa il compito di essere la luce del mondo. Sempre in 2° Corinzi 4:6- **“perchè il Dio che disse: “Splenda la luce fra le tenebre”, è quello che risplende nei nostri cuori per far brillare la luce della conoscenza della gloria di Dio che rifulge nel volto di Gesù Cristo”**, vediamo che la luce che deve splendere in queste tenebre è la chiesa, e noi abbiamo il compito di proclamare la verità quindi non solo di essere una luce con la nostra presenza, con il nostro modo di vivere, di parlare e di agire, ma dobbiamo anche parlare della verità, di tirar fuori ciò che la Bibbia dice, visto che gli attacchi sono contro la verità. Perchè l'occhio veda, il cuore deve essere puro, quindi quando portiamo la Parola di Dio, a volte ci capiterà di parlare con persone che non riusciranno a capire ciò che stiamo cercando di dire. Vediamo però in Giovanni 4:16-19- **“Gesù le disse: “Va a chiamar tuo marito e vieni qua”. La donna gli rispose: “Non ho marito”. E Gesù: “Hai detto bene: “Non ho marito”; perchè hai avuto cinque mariti; e quello che hai ora, non è tuo marito; in questo hai detto la verità”. La donna gli disse: “Signore, vedo che tu sei un profeta”**, che Gesù presenta la salvezza, la donna non capisce perchè è accecata dal suo peccato e quindi Gesù lascia da parte il discorso della salvezza e porta in rilievo il peccato nella vita di questa donna. Questo non vuol dire che dobbiamo puntare il dito contro le persone, ma alle volte è utile portare a galla la verità. Tante volte stiamo zitti davanti a persone che ci stanno parlando o coinvolgendo in qualcosa che è in contrasto con la Parola, ma come luce se vogliamo veramente penetrare in questo mondo di tenebre, dobbiamo portare la verità della Parola di Dio. Questo è quello che Dio vuole dalla sua chiesa perchè siamo negli ultimi tempi e non possiamo più nasconderci o avere paura delle persecuzioni, ma siamo chiamati a portare la verità nelle vite delle persone perchè questo velo possa cadere. Matteo 10:27-28- **“Quello che io vi dico nelle tenebre,**

ditelo nella luce; e quello che udite dettovi all'orecchio, predicatelo sui tetti. E non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima; temete piuttosto colui che può far perire l'anima e il corpo nella geenna". Questa è una parola diretta alla chiesa che ha questo mandato, di gridare addirittura sui tetti la verità, di non aver timore della gente, ma proclamare la verità affinché la luce la luce possa entrare nella persone e cambiare le loro vite.

Ewa Princi